

FRITJOF CAPRA

Leonardo, grande giardiniere

Marta Calcagno

All'inizio del XVI secolo la botanica era vista come una pratica accessoria, a metà fra scienza e magia. Leonardo Da Vinci la porta sullo stesso piano delle altre discipline scientifiche e trova connessioni anche con l'arte: una concezione olistica delle cose, utilizzata dalla scienza di oggi. È il Leonardo che esce dalla descrizione documentata e completa di Fritjof Capra, il fisico, economista e scrittore viennese che ha appena pubblicato il suo ultimo libro sul genio vinciano, *La botanica di Leonardo* (Aboca Edizioni, pagg. 84, euro 59). Attraverso le numerose illustrazioni e i capitoli del libro si capisce come, per Leonardo, l'arte abbia una valenza fondamentale a livello scientifico: rappresentare la natura serve per coglierla.

